



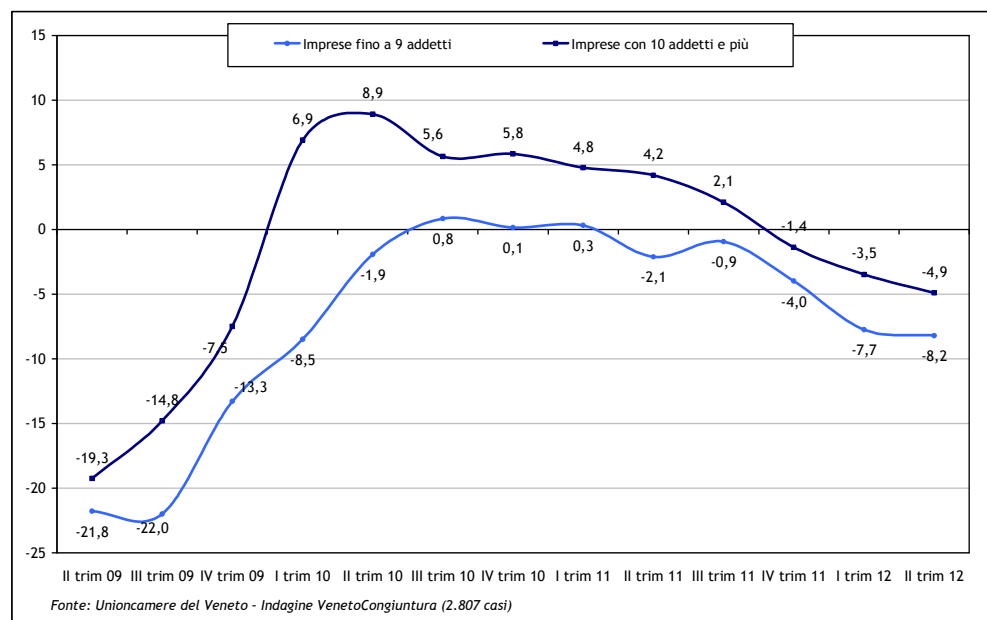
Unioncamere
Veneto

Flash Industria 2.2012

Nel secondo trimestre 2012, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la produzione industriale ha registrato un calo del -5,3 per cento rispetto allo stesso periodo del 2011. Anche nel confronto con il trimestre precedente, i livelli produttivi hanno confermato il rallentamento del ciclo economico in atto, segnando una variazione congiunturale destagionalizzata del -2,1 per cento¹.

L'analisi congiunturale del secondo trimestre 2012 sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere del Veneto con la collaborazione della Confartigianato del Veneto, è stata effettuata su un campione di 2.807 imprese con almeno 9 addetti.

Veneto. Andamento della
produzione industriale
(var.% su trimestre anno precedente).
Il trim. 2009- Il trim. 2012



Sotto il profilo dimensionale il calo della produzione ha interessato principalmente le microimprese (2-9 addetti) con una contrazione del -8,2 per cento; seguono le medie (50-249 addetti) e le piccole imprese (10-49 addetti) che hanno segnato una flessione simile, rispettivamente del -5,4 e -4,8 per cento. Negativa, sebbene più contenuta, anche la performance delle grandi imprese (250 addetti e più) che hanno messo a segno un -3,5 per cento.

Prosegue la dinamica negativa soprattutto della produzione di beni intermedi (-7,3%). Meno marcata, ma pur sempre sfavorevole, la performance per le imprese che realizzano beni di consumo e beni strumentali che hanno riportato valori rispettivamente pari a -4,1 e -3,4 per cento.

Per quanto riguarda i settori², le diminuzioni più marcate sono state rilevate per i comparti del tessile, abbigliamento e calzature (-10,2%), del marmo, vetro, ceramica e altri metalli non metalliferi (-8,6%), del legno e mobile (-7,7%) e della carta e stampa (-7,1%). L'unico comparto che ha registrato un andamento pressoché stabile è quello dell'alimentare, bevande e tabacco (+0,2%).

¹. Variazione calcolata per le imprese con almeno 10 addetti.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it

Gli altri indicatori

Fatturato

In linea con l'indicatore della produzione, il fatturato totale ha registrato una flessione pari al **-5,1 per cento** rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, ascrivibile alla marcata diminuzione del fatturato interno e alla dinamica stazionaria del fatturato estero.

La peggiore performance arriva dalle microimprese che hanno diminuito il proprio fatturato del **-7,7 per cento**. Andamento simile è stato evidenziato dalle medie (**-5,6%**) e dalle piccole imprese (**-4,4%**), mentre le grandi imprese hanno rilevato una flessione più contenuta (**-1,8%**).

Sotto il profilo settoriale spicca la variazione negativa del marmo, vetro e ceramica (**-9,7%**) e dei mezzi di trasporto (**-9%**). I comparti del tessile abbigliamento e calzature, del legno e mobile e della carta e stampa hanno registrato diminuzioni meno marcate attorno al **-7,8 per cento**. Come per l'indicatore della produzione, il comparto dell'alimentare, bevande e tabacco si conferma l'unico settore con una variazione stabile del fatturato, pari a **+0,3 per cento**.

Le performance negative derivano principalmente dalla caduta del **fatturato interno** che ha rilevato una contrazione del **-7,3 per cento** su base annua. Sotto il profilo dimensionale, l'andamento peggiore è stato registrato dalle medie imprese che hanno subito un decremento del fatturato pari al **-9,8 per cento**, seguite dalle micro (**-8,3%**), dalle piccole (**-5,6%**) e dalle grandi imprese (**-3,6%**). Il trend negativo del fatturato interno è ascrivibile soprattutto al settore del tessile, abbigliamento e calzature (**-12,8%**), del marmo, vetri, ceramica e altri metalli non metalliferi (**-11,6%**) e del legno e mobile (**-9,1%**).

Andamento stabile per il **fatturato estero** che ha registrato una stazionarietà del **-0,2%** per cento grazie ai settori della gomma e plastica (**+2,8%**), dei metalli e prodotti in metallo (**+2,3%**) e dell'alimentare, bevande e tabacco (**+1,7%**). Male invece i mezzi di trasporto che hanno registrato una contrazione del **-9,5 per cento**. La tenuta dell'indicatore si è manifestata in tutte le dimensioni d'impresa con valori tra il **+0,4** (medie imprese) e il **-1,1 per cento** (microimprese).

Ordinativi interni ed esteri

Prosegue la flessione degli ordinativi che hanno segnato nel complesso un calo tendenziale del **-6 per cento**. La diminuzione maggiore è stata rilevata nelle micro (**-8,2%**) e nelle medie imprese (**-6,9%**). Per quanto riguarda i settori, la contrazione risulta generalizzata, anche se la performance peggiore è stata registrata nel comparto del tessile, abbigliamento e calzature (**-10,8%**).

Il risultato complessivo dell'indicatore è imputabile principalmente alla flessione degli **ordinativi provenienti dal mercato interno** (**-7,9%**). Sotto il profilo dimensionale, la dinamica negativa ha interessato tutte le categorie d'impresa, ma

² A partire dal terzo trimestre 2011 i settori di attività delle imprese rispondenti sono stati classificati secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, abbandonando la classificazione delle attività economiche Ateco 2002. Tale passaggio ha condotto alla ridefinizione dell'universo delle imprese manifatturiere con l'ingresso di nuove imprese e l'uscita di altre che non sono più considerate manifatturiere sulla base della nuova classificazione. I dati settoriali di questo trimestre pertanto non sono perfettamente confrontabili con quelli dei trimestri precedenti.

quella peggiore è stata segnata dalle medie imprese (-10,6%). Guardando ai settori, i più colpiti risultano quelli del tessile, abbigliamento e calzature (-14,7%), dei mezzi di trasporto (-12,6%) e del marmo, vetro, ceramica e altri metalli non metalliferi (-11,3%).

Meno accentuata è stata invece la flessione degli **ordinativi provenienti dal mercato estero** (-1,8%). In questo caso, il bilancio negativo è stato determinato in prevalenza dalle grandi imprese (-2,4%). Sotto il profilo settoriale la performance migliore si è registrata nel comparto dell'alimentare, bevande e tabacco (+1,7%), mentre quella peggiore nel tessile, abbigliamento e calzature (-5,1%).

Occupazione

L'occupazione è segnata da una lieve flessione pari a **-0,8 per cento** su base annua (uguale al trimestre precedente), che interessa principalmente le imprese di maggiori dimensioni (-2,7%). Il comparto che registra una più marcata perdita occupazionale è quello del marmo, vetro, ceramica e altri metalli non metalliferi (-3,1%). Tutti gli altri settori hanno evidenziato una dinamica stazionaria.

Previsioni

Le aspettative degli imprenditori per i prossimi tre mesi non sono positive. I saldi di risposte tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione evidenziano infatti una sfiducia generalizzata per tutti gli indicatori. In particolare, si rilevano prospettive in forte calo, oltre il -35 per cento, per la produzione e il fatturato (rispettivamente -22,8 e -20,8 p.p. rispetto al trimestre precedente). Anche le attese per gli ordinativi non sono promettenti: gli imprenditori prevedono una diminuzione pari a -40 punti percentuali per il mercato interno e a -19,2 punti percentuali per quello estero, fortemente in crescita rispetto alla scorsa rilevazione (-28,4 e -3,6 p.p. nel trimestre precedente).

Indice regionale della produzione industriale (IRPI)

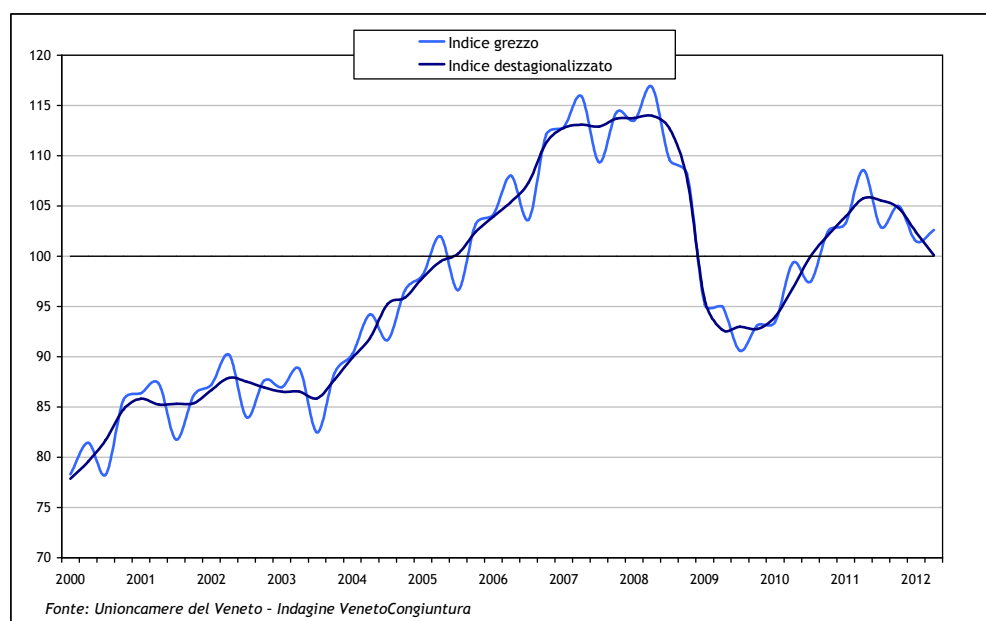
A partire dal primo trimestre 2010, Unioncamere del Veneto ha affinato le elaborazioni sui dati raccolti attraverso le indagini congiunturali sulla base della metodologia adottata dall'Istat. Tale necessità è stata dettata dalla sfavorevole fase congiunturale che sta attraversando l'economia regionale e nazionale, che richiede l'utilizzo di metodi più accurati per misurare le variazioni registrate dai principali indicatori. In particolare le variazioni tendenziali (ottenute confrontando il trimestre in esame con il corrispondente trimestre dell'anno precedente) risultano molto amplificate - per un effetto semplicemente algebrico - in ragione delle forti oscillazioni del ciclo economico registrate su base annua. Pertanto Unioncamere del Veneto, in conformità con la metodologia adottata dall'Istat, calcola un numero indice della produzione industriale regionale (IRPI) con base 2005=100 al quale è stato applicato un procedimento di destagionalizzazione. Nel secondo trimestre 2012 l'indice grezzo della produzione industriale con base 2005=100 è stato pari a 102,6 con una diminuzione del -1,1 per cento rispetto al primo trimestre 2012. L'indice destagionalizzato della produzione industriale con base 2005=100 è risultato pari a 100,1 in calo del -2,1 per cento rispetto al trimestre precedente.

Veneto. Indice della produzione industriale (base 2005=100).
 II trim. 2012

	Indici	Variazioni %	
		II 2012 / I 2012	II 2012 / II 2011
Produzione industriale: dati grezzi	102,6	-1,1	-4,9
Produzione industriale: dati destagionalizzati	100,1	-2,1	-

(a) Stime provvisorie

Veneto. Indice grezzo e destagionalizzato della produzione industriale.
 I trim. 2000 - II trim. 2012

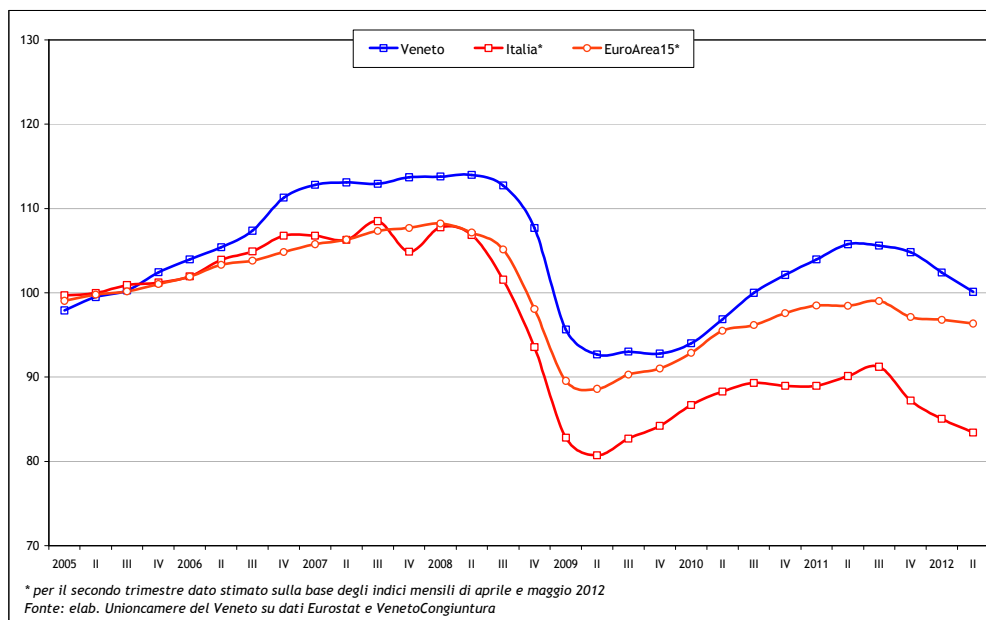


La produzione industriale in Europa: confronti territoriali

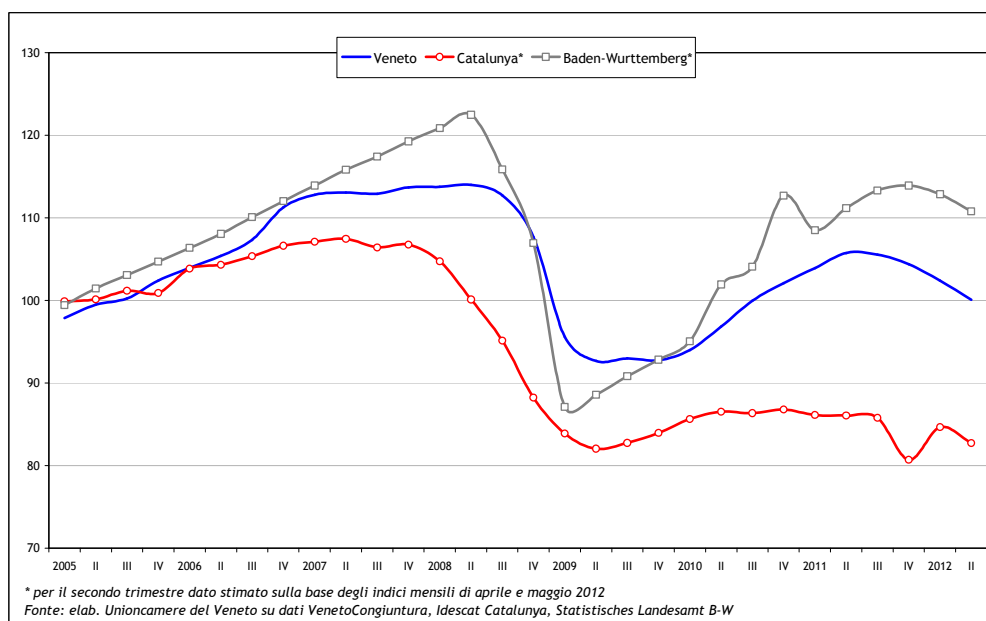
A partire dal primo trimestre 2011, Unioncamere del Veneto ha arricchito l'analisi congiunturale proponendo un confronto tra la dinamica della produzione industriale del Veneto, su dati destagionalizzati, e quella della produzione industriale riguardanti l'Italia, l'Area Euro e due regioni europee a forte vocazione industriale, Baden-Württemberg (Germania) e la Catalunya (Spagna).

Secondo gli ultimi dati disponibili, nel secondo trimestre 2012 si evidenzia un calo generalizzato. In particolare peggiora la regione spagnola della Catalunya che ha segnato una diminuzione del -2,3 per cento, in linea con quella del Veneto (-2,1%), a fronte della più contenuta flessione registrata in Baden-Württemberg (-1,9%). Nell'area euro (EA15) la produzione industriale è risultata in calo del -0,5 per cento, mentre in Italia è scesa del -1,9 per cento.

Veneto, Italia, EA16.
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trim. 2005 - II trim. 2012



**Veneto, Catalunya,
Baden-Württemberg.**
Indice destagionalizzato della
produzione industriale
(base 2005=100).
I trimestre 2005 - II trimestre 2012



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
 Il trim. 2012

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	0,2	0,3	-0,9	1,7	-1,2
Tessile, abbigliamento calzature	-10,2	-7,8	-14,7	-5,1	-1,6
Legno e mobile	-7,7	-7,8	-8,5	0,5	-1,9
Carta e stampa	-7,1	-7,2	-5,1	-3,1	-1,0
Gomma e plastica	-4,5	-4,3	-5,8	0,5	-1,6
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-8,6	-9,7	-11,3	-0,9	-3,1
Metalli e prodotti in metallo	-6,5	-5,2	-8,0	-0,8	0,4
Macchine ed apparecchi meccanici	-3,2	-4,3	-9,7	-1,8	0,1
Macchine elettriche ed elettroniche	-6,9	-5,5	-7,7	-2,2	-1,2
Mezzi di trasporto	-3,3	-9,0	-12,6	-2,3	-0,4
Altre imprese manifatturiere	-2,2	-0,9	-5,2	1,3	0,1
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-3,4	-4,9	-10,9	-2,0	-0,4
Beni intermedi	-7,3	-6,5	-9,3	-0,1	-0,7
Beni consumo	-4,1	-3,5	-5,0	-3,2	-1,3
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	-8,2	-7,7	-8,8	-1,0	-0,3
Piccole (10-49 addetti)	-4,8	-4,4	-5,9	-1,7	-0,8
Medie (50-249 addetti)	-5,4	-5,6	-10,6	-1,8	-0,7
Grandi (250 addetti in più)	-3,5	-1,8	-6,2	-2,4	-2,7
Totale	-5,3	-5,1	-7,9	-1,8	-0,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.807 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
 Il trim. 2012

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	-22,7	-19,4	-23,8	4,5	-6,6
Tessile, abbigliamento calzature	-46,4	-44,8	-47,1	-23,5	-18,1
Legno e mobile	-34,6	-33,2	-38,2	-14,4	-18,4
Carta e stampa	-39,0	-37,3	-41,4	0,5	-11,4
Gomma e plastica	-49,3	-48,1	-46,3	-30,7	-13,6
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-34,8	-34,7	-42,1	-21,6	-22,4
Metalli e prodotti in metallo	-39,2	-39,4	-41,8	-29,2	-12,3
Macchine ed apparecchi meccanici	-25,9	-21,3	-33,7	-13,5	-8,2
Macchine elettriche ed elettroniche	-38,6	-35,7	-40,0	-27,4	-13,6
Mezzi di trasporto	-43,0	-42,2	-54,2	-24,5	-16,4
Altre imprese manifatturiere	-36,6	-38,7	-45,7	-18,9	-9,4
Raggr. principale di industria					
Beni strumentali	-26,3	-25,5	-33,3	-19,1	-9,3
Beni intermedi	-40,8	-39,2	-43,7	-23,1	-15,5
Beni consumo	-36,1	-34,4	-38,5	-15,1	-14,4
Dimensione di impresa					
Microimprese (2-9 addetti)	-41,1	-41,4	-43,4	-21,2	-16,2
Piccole (10-49 addetti)	-35,8	-33,7	-39,2	-21,4	-12,7
Medie (50-249 addetti)	-25,7	-22,5	-33,4	-8,6	-15,2
Grandi (250 addetti in più)	-17,5	-0,3	-31,1	1,9	-16,6
Totale	-36,6	-35,1	-40,0	-19,2	-14,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (2.807 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito www.venetocongiuntura.it, dove è possibile [iscriversi](#) alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP
DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine *VenetoCongiuntura* è stata promossa e realizzata da Unioncamere del Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia, settore e classe di addetti, è composto da 2.807 imprese rispondenti (su 10.684 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese manifatturiere con almeno 2 addetti iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo del sistema CAWI mod_survey e CATI Yaacs, tra il 2 e il 20 Luglio 2012 dalla società di rilevazione Demetra opinioni.net SRL. Il documento completo è disponibile su www.agcom.it.